

Le azioni della scuola nel contrasto alla dispersione

Orientamento come azione strategica alla dispersione

Carla Conti – Gaetana De Angelis

Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna USR ER

Un caso particolare di dispersione scolastica: I ritirati sociali

Alunni che diradano la propria frequenza scolastica, fino al ritiro da scuola, non tanto per disinteresse o per insuccesso negli studi, quanto perché non riescono più a reggere i contesti sociali.

- * il rendimento scolastico non è la causa dell'abbandono, anche se spesso i ragazzi avanzano timori di inadeguatezza e paura del fallimento
- * eventuali fenomeni di bullismo o comunque di comportamenti non scorretti subiti dagli alunni ritirati non sono cause prioritarie

In tempo di pandemia...

- * Numerose ricerche e riflessioni, già realizzate e in corso di svolgimento, stanno facendo emergere conseguenze tutt'altro che positive a seguito della paura del contagio, della lunga reclusione domiciliare e della sospensione delle lezioni in presenza
- * Ripercussioni sul fare scuola del “rischio psicosociale” da COVID-19. Nota ripartenza prot. 9027 del 24 giugno 2020 dell'USR ER
 - **Aumento degli studenti ritirati sociali**
 - Recuperare la sfera emotiva per contrastare la “paura del futuro”
 - Azioni del ministero dell'istruzione e degli uffici periferici (supporto psicologico, patti di comunità)

Rilevazione nelle scuole dell'Emilia-Romagna degli alunni che non frequentano, “ritirati” in casa, per motivi psicologici.

- * Rilevazione del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
- * rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, per un totale di 702 scuole. Hanno quindi risposto alla rilevazione 687 scuole
- * nasce dalla necessità di capire quanti siano gli studenti delle scuole emiliano-romagnole in qualche modo coinvolti nel fenomeno, con la speranza di potere in tal modo contribuire a diffondere tra le scuole e le famiglie una maggiore consapevolezza del pericolo del ritiro sociale
- * natura esclusivamente quantitativa

Rilevazione nelle scuole dell'Emilia-Romagna degli alunni che non frequentano, “ritirati” in casa, per motivi psicologici

- * scarsi rapporti con le famiglie
- * le scuole dichiarano di aver redatto un Piano Didattico Personalizzato, o di aver attuato istruzione a distanza, di aver inviato compiti via mail (o attraverso il registro elettronico), di aver proceduto a semplificazioni dei contenuti e di aver provveduto in vario modo, ad esempio concordando le interrogazioni, svolgendole in separata sede.
- * La ricerca ha fatto scaturire l'attivazione di iniziative sul tema

A scuola...

- * La scuola, se ha modo di riconoscere il problema, attiva le procedure a sua disposizione (PDP, etc..)
- * È necessario che l'alleanza scuola famiglia, sancita nel Patto di corresponsabilità, non sia disattesa
- * metodi didattici alternativi e la personalizzazione dell'insegnamento non esauriscono il problema
- * Interfaccia con gli esperti

La scuola ha il compito di formare le nuove generazioni a relazioni sociali e umane basate sul rispetto e sulla solidarietà

Azioni

- * Formazione docenti:
 - incontro dal titolo «*Ragazzi che non escono di casa: i ritirati sociali*», 7 novembre 2019, nell'ambito del percorso formativo dal titolo “Le sfide dell'integrazione”, rivolto a dirigenti, docenti di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
- * Supporto alle istituzioni scolastiche

Dispersione scolastica

- * **La dispersione scolastica è fenomeno complesso** che riunisce in sé: ripetenze, bocciature, interruzioni di frequenza, ritardo nel corso degli studi, evasione dell'obbligo scolastico, completamento dell'obbligo scolastico e formativo senza il raggiungimento del diploma o di qualifica.
- * **La dispersione scolastica è dunque un processo complesso che si struttura nel tempo** attraverso il ripetersi e/o il sommarsi di diversi fenomeni.



Indicatori di rischio sui quali attivare attenzione ed ascolto:

- * **scelte non consapevoli nel proseguimento degli studi**
- * i ritardi, le assenze ripetute e la frequenza irregolare
- * le difficoltà di adattamento alle regole, alle richieste e agli orari dell'istituzione scolastica
- * le difficoltà di relazione dei ragazzi con i pari e con gli insegnanti
- * le difficoltà di collaborazione con le famiglie
- * **la scarsa partecipazione, il disinteresse, la bassa motivazione dei ragazzi in classe**
- * **le difficoltà d'apprendimento, il basso rendimento, l'accumulo di insuccessi**
- * le bocciature e le ripetenze

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente Nota MIUR 19.02.2014

L'orientamento non è solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione, lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona , garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva , la crescita economica e l'inclusione sociale.

Linee guida per l'orientamento permanente

- * Alla scuola spetta il compito centrale di realizzare, autonomamente e/o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppino attraverso:
 - orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base- formazione docenti;
 - attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale;
 - Sinergia all'interno del sistema e tra sistemi di educazione, formazione e Amministrazioni locali.

Azioni rivolte alla secondaria di 1° grado

- * Formazione docenti
- Didattica orientativa- valore orientativo delle discipline
- Progetto Pilota Cultura Tecnica in collaborazione e finanziato da Città Metropolitana- Scuola, territorio, lavoro
- * Azioni in collaborazione con i distretti scolastici progetto Orientamento-Città Metropolitana Bologna
- * Supporto nella gestione di rapporti scuola- famiglia

Azioni rivolte alla secondaria di 2° grado

- * Azioni su attività di ri-orientamento
 - Progetto passerelle collaborazione con Città Metropolitana di Bologna e AECA
- * Azioni di qualificazione del curriculum formativo (reti di scuole) progetto Città Metropolitana (scuola, territorio, lavoro)
- * Azioni di qualificazione su attività P.C.T.O per lo sviluppo di competenze orientative (supporto e consulenza con i referenti scolastici)

FONTI

- * Nota USR ER, prot. n. 23886 del 6.11.2018 «Rilevazione nelle scuole dell'Emilia-Romagna degli alunni che non frequentano, “ritirati” in casa, per motivi psicologici.»
- * Nota USR ER, prot. 9027 del 24 giugno 2020 dell'USR ER «ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA. - 6 - Ripercussioni sul fare scuola del “rischio psicosociale” da COVID-19.»
- * Nota MIUR 4232 del 19/02/2014 - Linee nazionali per l'orientamento permanente
- * Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 - Linee guida PCTO